



Regione Lombardia

Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile
Unità Organizzativa Tutela Ambientale

Tavolo Tecnico per la valutazione degli elaborati progettuali della società IES – Italiana Energia e Servizi S.p.A. Verbale incontro del 21 ottobre 2016

All'incontro, convocato con nota regionale n. 51202 del 10 ottobre 2016, partecipano i rappresentanti degli Enti e della Società IES, come da unito foglio di presenza, con l'obiettivo di esprimere un parere sui contenuti dei seguenti documenti trasmessi dalla Società IES:

- a) Analisi di rischio sanitario ed ambientale e progetto di MISO per i terreni insaturi;
- b) Progetto di MISO falda – Fase II – potenziale rischio ambientale da lisciviazione dei terreni insaturi.

Su richiesta del coordinatore dei lavori, dott. Di Nuzzo, la società illustra i contenuti degli elaborati progettuali.

Segue una partecipata e articolata discussione sulle attività previste per la MISO dei terreni e per la MISE delle acque di falda.

Per l'espressione del parere sul documento ***"Analisi di rischio sanitario ed ambientale e progetto di MISO per i terreni insaturi"***, il collegio ha fatto proprie le osservazioni, prescrizione e raccomandazioni di ARPA, evidenziando in particolare che il monitoraggio dei gas interstiziali del primo metro di terreno non costituisce una verifica per i percorsi di "ingestione" e "contatto dermico", relativamente ai parametri solventi aromatici, idrocarburi leggeri e idrocarburi pesanti rilevati nel suolo superficiale.

Il collegio ritiene pertanto necessaria una verifica del rischio cumulato in modalità diretta associato a tali parametri, per il percorso di esposizione "contatto diretto con il suolo superficiale", con l'utilizzo delle concentrazioni massime rilevate nei terreni (cioè senza alcuna limitazione a Csat della concentrazione alla sorgente, in quanto il recettore può venire a contatto con il contaminante anche in fase separata) e, nel caso risultasse non accettabile, con la proposta delle azioni di interruzione del percorso di esposizione e/o gestione del rischio anche per tali contaminanti.

Inoltre, nel merito delle previste ubicazioni delle sonde per il monitoraggio del soil gas, il collegio, sulla base delle indicazioni di ARPA, ha chiesto alla Società IES di prevederne altre in base:

- a) alla presenza e estensione areale massima del prodotto surnatante rilevato nel corso degli monitoraggi finora eseguiti;
- b) alla zona dello stabilimento dove, secondo il piano di riutilizzo delle aree oggetto di dismissione, verranno realizzate le nuove aree:
 - i. area cantieri;
 - ii. magazzino ricambi;
 - iii. parcheggi autobotti;
 - iv. area a disposizione per future installazioni;
 - v. area di rispetto.
- c) alle ubicazioni dei sondaggi, dai quali sono stati prelevati i campioni di terreno con le maggiori concentrazioni di composti volatili;
- d) alle ubicazioni dei campioni in corrispondenza dei quali sono stati rilevati superamenti delle CSR.

ARPA, nel merito delle modalità di esecuzione del piano di campionamento del soil gas, ha chiesto di integrare il piano medesimo con:

- ✓ una verifica della tenuta delle sonde stesse tramite l'impiego di traccianti;
- ✓ Indicazione delle condizioni di prelievo previste correlate alle concentrazioni soil gas attese, ai tempi di campionamento e le portate massime di campionamento previste;
- ✓ i Limiti di Quantificazione analitici (LOQ) ed i valori soglia di rischio, per definire i tempi di monitoraggio, allegando i file delle simulazioni realizzate per calcolarli.

Durante l'incontro la Società IES ha preso atto delle richieste degli Enti e si è riservata entro 10 giorni dall'incontro, di trasmettere una ricalibrazione dell'Analisi di Rischio sanitario ed ambientale e un documento (condiviso con la struttura dell'ARPA) con l'ubicazione dei nuovi punti di sondaggio del soil gas.

ARPA, durante l'incontro, si è comunque impegnata di trasmettere il proprio parere sull'*Analisi di rischio sanitario ed ambientale e progetto di MISO per i terreni insaturi*" sia alla Regione, come promotore del Tavolo Tecnico, sia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che ne ha fatto esplicita richiesta nell'ambito del procedimento tecnico-amministrativo per la bonifica del sito.

Il dott. Di Nuzzo ha ricordato che la richiesta di coordinamento regionale per l'istruttoria degli elaborati della Società IES è stata chiesta dal Ministero con nota n. 15083 del 8 agosto 2016 (nota che sarà allegata al verbale, come parte integrante dello stesso).

Per il ***"Progetto di MISO falda – Fase II – potenziale rischio ambientale da lisciviazione dei terreni insaturi"***, il collegio non ha rilevato alcuna osservazione nel merito della proposta avanzata dalla Società IES, che si ritiene pertanto condivisibile nei contenuti.

IL COORDINATORE E VERBALIZZANTE
dott. geol. Nicola Di Nuzzo

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Nicola Di Nuzzo', written over the printed name.